

Dall'internet delle persone all'internet dei gusti: il nuovo modello dei social network

È possibile affermare che il processo di evoluzione dei social network ha seguito un percorso parallelo, se non identico, a quello che è stato il paradigma con cui si è sviluppato il web stesso.

Negli anni 2000, la rete ha trovato un suo distintivo posizionamento nelle persone, nel ruolo che i singoli individui esercitavano. Dal grande portale, sino al singolo sito "fai da te" tutto faceva presagire che questo grande melting pot di idee fosse alla base di un nuovo e frenetico scambio d'informazioni in cui qualcuno scriveva e qualcun'altro inesorabilmente leggeva.

Questi primi anni che possiamo identificare come "l'**internet delle persone**" hanno altresì evidenziato che ben altre forme d'interesse "sociale" stavano nascendo, il tutto in modo spontaneo seguendo per l'appunto un'inarrestabile evoluzione naturale.

È così che si è passato all'**internet dei luoghi**, dove l'aggregazione di individui assurge al livello più alto di comunicazione "sociale": la community.

Se questo è il fenomeno che oggi riconosciamo nei più familiari social network, un nuovo modo di vivere la rete sta portando verso un diverso stadio evolutivo dei "social network": l'**internet dei gusti**.

Sono le mie passioni che mi spingono a navigare e sono queste stesse passioni che mi fanno entrare in contatto con quelli che possiamo definire "*like minded people*", quelli che la pensano come me.

Se il primo ad accorgersi degli evidenti risvolti economici è stato proprio Mr. Zuckerberg *con il suo "I like it"*, assistiamo oggi alla nascita di nuovi fenomeni "sociali", uno tra tutti il recentissimo CircleMe (www.circleme.com) che al motto di "Live Your True Likes" intende cavalcare l'onda lunga e decisamente diversa di questa vivacissima internet dei gusti. Stay tuned!

di Sergio Scornavacca